

# 4 PAGINE INFERMIERE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Infermieri/IPASVI della Spezia

Nuova serie, numero **29** del Febbraio 2010– [www.ipasvi.laspezia.net](http://www.ipasvi.laspezia.net)

---

## LE CATTIVE NOTIZIE SCACCIANO QUELLE BUONE

Siamo solidali con tutti quei cittadini che ricevono danni dal sistema sanitario nazionale. IPASVI è un Ente ausiliario dello Stato che nasce a vantaggio del cittadino coinvolto nei percorsi di cure e salute, e garantirlo in materia di assistenza infermieristica.

Siamo anche naturalmente e doverosamente **solidali con quei colleghi** ingiustamente buttati in pasto alla opinione pubblica senza una vera motivazione, o addirittura senza che un Infermiere fosse presente sulla "scena del delitto", come nel grottesco caso pugliese dell'ambulanza che, aperte le porte, si perde il trasportato: sul veicolo c'era un ausiliario, non un Infermiere.

Chiaramente questo non cambia il punto di vista dei familiari (che hanno ragione da vendere!) ma se si attribuisse ad ogni operatore la sua corretta definizione e qualifica professionale, non sarebbe certo un male.

**Anzi: è un atto doveroso da parte di chi fa informazione.**

In questi anni a livello locale (ma anche nazionale) abbiamo prodotto molti comunicati che hanno riportato con chiarezza ruoli e attribuzioni della categoria.

Se un giornale scrivesse che il chirurgo Gino ha dimenticato di medicare un malato, che ha poi avuto una infezione della ferita, quando in realtà Gino è l'Infermiere, beh, il numero dei comunicati stampa di smentita delle associazioni e degli Ordini dei medici (giustamente) sarebbe incalcolabile.

Torniamo agli errori di inizio anno: una incredibile serie di episodi che la coincidenza ha voluto concentrare nei giorni di fine 2009 e inizio 2010 ha -ancora una volta- gettato la Sanità di alcune Regioni (e, comunque, italiana in generale) in prima pagina, sotto il titolo MALASANITA'.

Come sanno bene coloro che leggono ed ascoltano le notizie con un minimo di occhio critico, le notizie cattive da sempre scacciano quelle buone.

In mezzo a tanti "normali" giorni di impegno e sacrificio di tanti professionisti sanitari italiani, Infermieri per primi, vista la attitudine al lavoro sulle 24 ore per tutto l'anno, e nelle più diverse condizioni (spesso penalizzanti!) queste tragedie rafforzano errate convinzioni.

La "gente" (la gente siamo noi; dipende sempre da quale categoria e gruppo "abitiamo") che discute di queste cose con frequente superficialità definisce, in molte dichiarazioni rese agli organi di stampa, la sanità italiana "pericolosissima".

Comunque, ancora una volta offriamo come IPASVI spezzino un piccolo spunto di riflessione, ricordando che il nostro Collegio sin dal 2005 ha provveduto ad accreditare un evento ECM sull'errore, e che, in collaborazione con altro provider, si è occupato anche di controllo delle infezioni nosocomiali, **al solo scopo di aiutare i colleghi ad alzare il livello di attenzione, di conoscenza, informazione, e quindi un piccolo contributo nel controllo dell'errore.**

## UN CASO GROTTESCO

In Puglia un malato anziano, di 80 anni, durante un trasferimento cade dall'ambulanza e riporta un trauma che lo condurrà alla morte.

Come hanno potuto saltare due sistemi di sicurezza, ossia l'ancoraggio della lettiga al pianale e la chiusura della porta posteriore?

In questo caso non si può parlare di un errore "di sistema", ma certamente ci sono responsabilità personali (se dell'ambulanza era però noto un eventuale difetto, allora l'errore è anche logistico, "di sistema").

Nell'attesa di saperne di più, dubitiamo della qualifica di "infermiere" assegnata dalla TV a chi era dentro l'ambulanza, data la natura del trasporto non urgente.

### **INFEZIONI OSPEDALIERE: CASI NON RARI**

Ancora in Puglia: la coincidente morte di due neonati, che per le autorità sanitarie dell'ospedale non avrebbe un collegamento, sembra essere legata alla trasmissione di una infezione ospedaliera.

Questo è quanto è apparso sui giornali.

Da anni anche il nostro Collegio insiste sulla grande importanza del controllo delle infezioni ovviamente facilitato dalla disponibilità di materiale, disinfettanti, corrette dotazioni organiche, linee guida: **ma anche ricordando che lavarsi le mani è un passaggio decisivo per prevenire la trasmissione delle infezioni.**

Non conosciamo la logistica di quel reparto, sappiamo bene però che in certe nuove strutture italiane, come più colleghi ci hanno testimoniato durante i corsi, e parliamo di strutture costruite ben dopo il 2000, i punti di lavaggio delle mani (in italiano corrente: LAVANDINI) sono pochissimi, scarsi o sono assenti i tovaglioli di carta per asciugarsi.

Chiaramente usare per l'operazione di asciugatura una federa umida espone a una nuova carica batterica **ben superiore** a quella che si possedeva PRIMA del lavaggio delle mani!!

Ed allora, invece di invocare un nuovo livello di controllo, ovvero il "mitico" Garante della Salute", (che ricorda molto l'assolutamente inutile Mister Prezzi), come se non bastassero le tante strutture dedicate alla bisogna nelle realtà pubbliche e private, forse è bene concentrare gli sforzi sulla formazione, sulle dotazioni del personale e tagliare -se proprio lo si deve- non certo sui saponi, o sulla carta per asciugarsi le mani, né sulla assistenza tecnica ai reparti di degenza, né sulle "teste" in servizio: sono descritti, nel Paese, casi di interventi molto tardivi su servizi essenziali; insomma più del garante serve la **GARANZIA DEL RISPETTO DELLE REGOLE** e meno discorsi e più fatti, molti di più.

Incluso, come avviene in alcuni Paesi europei e come l'8.1.2010 hanno riportato i quotidiani, sanzioni per quei dirigenti e quei professionisti sanitari che non rispettano il proprio mandato.

Questo passaggio, ovviamente, è valido se le condizioni di lavoro in cui operano i professionisti **permettono di applicare le buone regole.**

Se non c'è il lavandino, in pratica, o se manca il sapone, o a causa dei continui tagli di personale il tempo manca anche per le azioni più semplici, sarà dura sanzionare chi non si lava le mani!!

### **LA BUROCRAZIA VERGOGNOSA**

... cosa aggiungere ai commenti, scandalizzati, dedicati all'episodio, questa volta settentrionale, della donna morta perché la struttura sanitaria non le invia al domicilio il referto istologico con la diagnosi di carcinoma uterino?

L'invio è saltato perché la signora non aveva lasciato il francobollo per la risposta!

Incredibile, una vita umana perduta per 60 centesimi di euro.

Altri episodi non sono mancati: una bambina riceve in un ospedale calabrese un gesso al braccio sano, nonostante le segnalazioni del padre; e il giudizio sulle lastre fatte dopo il gesso è: *"una riduzione perfetta!"* (per forza, era il braccio sano!)...: occorre riflettere sui tanti passaggi delle nostre giornate e focalizzare l'attenzione sui momenti più pericolosi e rischiosi, prendendo i tempi necessari.

Chiamateci, scrivetececi, contattateci per consigli, supporto, pareri, consulenza legali gratuite: **siamo a disposizione dei colleghi, sempre.**

# CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA ISCRITTI COLLEGIO IPASVI LA SPEZIA, ANNO 2010

*Gentile collega,*

*il Consiglio Direttivo di questo Collegio ha stabilito, durante l'adunanza del 26 gennaio 2010, di convocare l'assemblea ordinaria degli iscritti, sulla base dell'art 24, DPR 221 del 1950 alle ore 15,30 del giorno 26 marzo 2010, in prima convocazione, presso i locali del Collegio IPASVI di Via XXIV Maggio 343, in La Spezia.*

*Qualora tale convocazione non raggiungesse il numero legale, gli iscritti sono convocati **in seconda convocazione il giorno 29 marzo 2010, ore 14,30, presso i locali del Ristorante Parco del Colombaio, di Via dei Pioppi, La Spezia**, nelle vicinanze dello stadio comunale "Alberto Picco".*

Questo l'ordine del giorno previsto:

- Relazione morale del Presidente sulle attività del Direttivo per l'anno concluso, e per l'anno 2010;
- Presentazione delle attività istituzionali e delle proposte formative ECM 2010;
- Bilancio consuntivo 2009 e bilancio preventivo 2010;
- Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Premiazione di alcuni colleghi per particolari motivazioni.

E'previsto un contributo di aggiornamento professionale del Dr Giancarlo Canese, direttore del polo formativo universitario spezzino del Corso di Laurea in Infermieristica.

La giornata, poiché compresa in una assemblea annuale ordinaria che include temi di natura amministrativa e aspetti organizzativi interni, non può essere accreditata ai fini del programma di formazione ECM.

Gli iscritti IPASVI che partecipano possono usufruire della giornata di Congedo Straordinario concesso dalle aziende di appartenenza, sulla base dell'art 45, DPR 761/1979, utilizzando uno degli otto giorni di permesso retribuito per l'aggiornamento.

*La convocazione è pubblicata, nei tempi previsti, anche sugli spazi web istituzionali della Federazione e del Collegio provinciale ([www.ipasvi.it](http://www.ipasvi.it) ; [www.ipasvi.laspezia.net](http://www.ipasvi.laspezia.net))*



## Scriveteci, resteremo amici

*Caro Collegio, abbiamo novità sul sistema ECM che dovrebbe transitare alla gestione regionale?(A.V.)*

Sul Supplemento Ordinario n. 231 alla Gazzetta Ufficiale dell'11.12.2009 è riportato l'accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante la nuova Formazione ECM. Qui troverà tutto il pacchetto delle "buone intenzioni...", **incluso il passaggio alle Regioni (rinviato).**

Segnaliamo l'impostazione quantitativa del sistema dei crediti: i crediti ECM che ogni professionista sanitario deve acquisire per il periodo 2008-2010 sono 150, **sulla base di 50 all'anno (minimo 25, massimo 75)** Per questo triennio possono essere considerati, nel calcolo dei 150 crediti, anche 60 crediti già acquisiti negli anni precedenti.

### **CONSIGLI PER I LIBERO PROFESSIONISTI MUNITI DI PARTITA IVA**

Visitate il sito ufficiale di ENPAPI.

Sono aggiornate continuamente le opportunità a Voi riservate.

L'indirizzo è il solito, in funzione da alcuni anni e molto visitato: [www.enpapi.it](http://www.enpapi.it)



*Sono state accese interessanti convenzioni a favore degli iscritti all'Enpapi, e fra queste una destinata a viaggi e soggiorni turistici agevolati.*

*Sul sito è possibile ottenere le ulteriori informazioni.*

### **RICORDATE / RICORDATE/ RICORDATE/ RICORDATE/ RICORDATE/ RICORDATE:**

**SE CAMBIATE CASA, E' NECESSARIO COMUNICARCELO, ANCHE VIA MAIL: POTREMO COSI' AGGIORNARE I DATA BASE, INDISPENSABILI PER IL CONTATTO CON TUTTI GLI ISCRITTI!! Avvisateci qui : [ipasvisp@cdh.it](mailto:ipasvisp@cdh.it)**

**Pagare puntualmente la quota annuale conviene a tutti:** se si lasciano passare anni gli interessi supereranno la quota stessa, come di recente abbiamo verificato con storiche cartelle ferme dal 2001... gli interessi vanno a vantaggio dell'ente che riscuote, e non li possiamo neppure riversare a vantaggio della categoria. \*Per dubbi su versamenti (tasse annuali) fatte o da fare per Ipasvi chiamate direttamente GEFIL in Piazza del Marinaio, 4/6 LA SPEZIA- Tel. 0187 757777  
[info@gefilsa.it](mailto:info@gefilsa.it)

Ipasvi La Spezia è aperto il martedì ed il venerdì' **dalle 15 alle 18 (NUOVO ORARIO)**

**Inviateci la Vostra mail: avremo la possibilità di un contatto più diretto anche sui temi di interesse professionale!**

**LEGGETE LA RASSEGNA STAMPA NAZIONALE SU [WWW.IPASVI.IT](http://WWW.IPASVI.IT)**

## REGOLE PER L'UTILIZZO DELLA CONSULENZA LEGALE GRATUITA

Come sapete da anni IPASVI la Spezia offre ai suoi iscritti la possibilità di una consulenza legale gratuita.

La consulenza per poter essere attivata deve **necessariamente seguire** questi passaggi:

- 1- *l'iscritto si rivolge alla segreteria segnalando la richiesta, e indicando per sommi capi l'argomento: naturalmente, la consulenza può essere attivata per sole questioni di natura professionale, e non personale.*
- 2- *stabilito l'appuntamento l'iscritto si presenta direttamente nell'ufficio del legale di fiducia del nostro Direttivo: **il contatto ed il colloquio sono completamente gratuiti.***
- 3- *se la situazione lo richiede e l'iscritto intende farsi patrocinare dal legale in sede civile, penale, disciplinare sarà assistito a pagamento, e l'accordo economico riguarda esclusivamente il legale e il suo assistito.*
- 4- *E' evidente che dopo questo colloquio un iscritto può nella massima libertà decidere di farsi patrocinare- nelle sedi indicate- da un altro legale, **senza alcun vincolo né coinvolgimento di IPASVI.***

### Calano ancora i costi dei nostri convegni e corsi accreditati ECM

Come sanno i nostri colleghi, IPASVI la Spezia è abbastanza attivo nel settore della formazione.

La formazione è spesso svolta gratuitamente dalle strutture di formazione aziendale, nella giusta visione che il personale aggiornato è un vantaggio per gli assistiti, e per il datore di lavoro quindi, che lo impiega. (...o almeno, così dovrebbe esser sempre...)

La nostra formazione, ovviamente aperta a tutti i nostri iscritti, ci viene soprattutto sollecitata dai colleghi dipendenti privati e dai libero professionisti che non sempre possono contare su corsi ECM nell'ambiente di lavoro. **(nell'ultima pagina il calendario dei prossimi corsi)..**

Per questo la nostra politica formativa ha sempre previsto sia corsi gratuiti sia costi onesti per quelli previsti a pagamento (il giudizio è espresso per iscritto dai partecipanti).

#### **Ma perché i corsi ECM costano?**

Ogni corso ECM ottiene dal Ministero della Salute un certo numero di crediti, sulla base delle caratteristiche del corso stesso: e, sulla base dei crediti stabiliti per quel corso, il provider (noi, per i nostri corsi) paga le dovute tasse del corso a Roma (non proprio esigue..).

Poi, esistono costi legati alle spese di viaggio e soggiorno e rimborso spese generico del relatore (se esterno), costi tecnici interni (preparazione del materiale lasciato ai partecipanti, come gli atti che da anni forniamo su supporto elettronico; l'ammortizzamento attrezzature: dal videoproiettore alla gestione della tecnologia, ecc).

Un utile strumento per capire se i nostri eventi sono "cari" è quello **del confronto**: arrivano spesso in tanti luoghi di lavoro offerte di eventi ECM da parte di provider che li organizzano sicuramente benissimo, e che li svolgono con un intento commerciale.

Cosa legittima e che noi ci guardiamo bene dal discutere: alcuni di questi eventi da 7 od 8 crediti (magari della durata di tre giorni!) costano al partecipante anche 600 euro: se poi paga il datore di lavoro o lo stesso collega, non è importante: noi ricordiamo ai colleghi che lo scorso dicembre abbiamo fatto un corso sulla contenzione, **18 crediti ECM, costo 25 euro per gli iscritti IPASVI la Spezia.**

Abbiamo accreditato l'evento per 50 persone, cosa che ha impedito l'uso della nostra aula formativa, altrimenti avremmo ancor di più abbassato il costo finale.

Insomma: cerchiamo di fare di tutto per contenere i costi, inoltre non dimenticate i non pochi posti che vengono offerti a sorteggio fra chi partecipa alle nostre iniziative...

In altri casi "compriamo" il corso da un provider esterno, come il bel corso del novembre 2009 sull'aritmologia: per queste occasioni, la nostra operazione è semplicissima: se il corso costa a noi 1000, e ci sono 20 posti previsti, ogni partecipante pagherà 50, salvo nostra contribuzione che abbasserà il costo a carico dell'iscritto (come avvenuto, appunto, a novembre)..

## LA QUESTIONE DELL'OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

Nei giorni finali del 2009 la nostra realtà professionale è stata "buttata in prima pagina": 49 dipendenti della asl spezzina, qualifica "infermiere professionale", non sono risultati iscritti all'IPASVI.

La notizia ha assunto un rilievo nazionale (ed anche oltre) perché la possibilità che esercitassero in una struttura pubblica delle persone non qualificate (come la parola usata nei titoli: "abusivo" fa ipotizzare) ha interessato gli organi di stampa, e perfino il Ministero della Salute.

Per primo il nostro presidente, contattato dalle agenzie di stampa nazionali e dal Ministero ha chiarito che i 49 infermieri non erano "abusivi", ma persone in effettivo possesso del titolo professionale.

Quello che mancava loro era l'iscrizione all'albo professionale che è gestito (dal 1954) da IPASVI.

In Italia dal 30.1.1982 esiste l'obbligo, per chi ha la qualifica di INFERMIERE (PROFESSIONALE) di produrre un certificato di iscrizione all'albo IPASVI (*Gazzetta Uff.le n° 51 del 22.2.1982*) per chi vuole entrare nella pubblica amministrazione (ed anche privata).

Da allora, tutti i "nuovi" infermieri che si sono diplomati (e poi laureati, con l'ingresso della formazione in Università) si sono iscritti all'IPASVI.

Chi era assunto PRIMA di quella data, non aveva questo obbligo: molti dei 49 inoltre erano stati assunti come infermieri generici, transitati poi direttamente nei ruoli come infermieri professionali con i corsi di riqualificazione straordinaria (disposti con la *Legge 243, 3.6.1980*).

Varie sentenze contribuirono ad accrescere i dubbi, perché talora indicavano come "generalizzato" l'obbligo della iscrizione e talvolta no, limitando questo obbligo ai soli esercenti la libera professione e a chi assunto nel pubblico dopo il 1982.

Il 1.2.2006 venne varata con una chiarezza incredibile la Legge 43/2006, vista la capacità del legislatore di scrivere cose spesso "complesse da capire"...

***Legge 43-2006- Art 2 comma 3 : 'L'iscrizione all'albo professionale è obbligatoria anche per i pubblici dipendenti ed è subordinata al conseguimento del titolo universitario abilitante di cui al comma 1, salvaguardando comunque il valore abilitante dei titoli già riconosciuti come tali alla data di entrata in vigore della presente legge'.***

In pratica la Legge dice: che tu abbia un vecchio titolo professionale, o uno nuovo, se sei un pubblico dipendente devi iscriverti all'albo (non indica "da quanto sei" un pubblico dipendente, non riporta limiti temporali legati all'entrata in servizio).

L'articolo parla chiaramente di **ALBO**, il quale Albo è tenuto dai Collegi IPASVI.

**Per quanto riguarda il nostro Collegio**, dopo la Legge 43/2006, l'unica nostra iniziativa, dovuta, fu quella di scrivere (nel 2007) alla responsabile del personale della ASL 5 spiegando che, a livello nazionale, le aziende stavano quasi tutte invitando i loro dipendenti infermieri (professionali) non iscritti, di vecchia assunzione, a adeguarsi alla norma.

La mancata iscrizione di questi dipendenti non è mai stato un problema né dei Collegi, **né NOSTRO in particolare**, ma delle aziende sanitarie, e degli infermieri non iscritti: ci siamo infatti concentrati in questi anni su altre questioni e attività istituzionali, e non solo. (es: la RC, i corsi, il legale, gestione uffici, difesa immagine, ecc).

I NAS giungono in zona per due casi di abusivismo TOTALE in strutture private, dove grazie alla collaborazione da anni attivata fra IPASVI la Spezia, e i responsabili di queste strutture sanitarie, tutte le certificazioni sono verificate con attenzione.

In questa azione, si trovarono due persone che, con **falsi diplomi e false attestazioni di iscrizioni** all'IPASVI, esercitavano attività DEL TUTTO ABUSIVA (uno era addirittura il coordinatore!)

Questi aveva prodotto, senza averne alcun titolo, un falso certificato di iscrizione al NOSTRO ALBO, con firma falsamente riprodotta del nostro presidente: ne seguì una obbligatoria denuncia istantanea.

Da qui scaturì una vasta indagine, in Liguria, che portò alla verifica dei titoli professionali allargata anche ai dipendenti pubblici.

Grazie a questi numerosi nuovi iscritti, che noi accogliamo con simpatia nel nostro Collegio (sono colleghi con molta esperienza) la **tassa annuale del 2010 è già diminuita**, a vantaggio di tutti gli iscritti di IPASVI la Spezia, con provvedimento deliberato a inizio gennaio 2010.



## **DIMINUITA LA QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'IPASVI LA SPEZIA PER IL 2010**

Grazie all'inatteso aumento degli iscritti derivato sia dai nuovi laureati, sia dalle conseguenze della richiesta della ASL 5 di **rispetto della Legge 43/2006**, il direttivo ha deliberato la DIMINUIZIONE della quota annua di iscrizione per il 2010.

Siamo passati da 64 a 63 euro: non è molto, ma è quanto possiamo fare.

**NON VA DIMENTICATA LA PRESENZA DI UN IMPORTANTE MUTUO SULLA SEDE DEL COLLEGIO, ACCESSO SU APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA ISCRITTI.**

Ricordate che non tutti i 63 euro arrivano in Collegio: una quota è trattenuta dall'ente riscossore, come da contratto, e una parte significativa va inviata a Roma, per sostenere le attività istituzionali della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI.

**Tutto aumenta, anche il canone RAI, noi cerchiamo di fare del nostro meglio per rendere l'appartenenza al Collegio qualcosa di accettato e compreso, anche nei termini economici.**

Buon lavoro a tutti i colleghi, ai vecchi e ai nuovi iscritti.

E il prossimo caffè, in un certo senso, è offerto dal Vostro Collegio. 😊



### **Attenzione ai ritardati/omessi pagamenti**

**Cosa succede a chi non paga?** Lo stesso ente che riscuote le tasse attiva le procedure per il recupero della somma dovuta, esattamente come avviene con le multe non pagate, o altri debiti iscritti nei ruoli esattoriali.

Quindi l'Ente può chiedere al datore di lavoro una trattenuta sullo stipendio o arrivare al fermo amministrativo dell'auto. **Ma ATTENZIONE, questi atti NON dipendono da noi!**

Noi non sappiamo neppure chi non ha pagato, o è in ritardo: lo scopriamo dopo parecchio tempo, su comunicazione dell'Ente stesso, per le conseguenti decisioni da adottare, in questi casi ormai rarissimi di morosità pregressa.

### **CALENDARIO EVENTI ECM IPASVI LA SPEZIA**

A FINE FEBBRAIO è stata programmata la ennesima edizione del corso sulla malpractice professionale, fatta per i colleghi rimasti esclusi per esaurimento posti da quella del dicembre 2009...

Se richiesta, la ripeteremo nella versione aggiornata 2010.

Per i restanti corsi, sono al momento previste queste giornate di formazione:

<b>titolo</b>	<b>sede</b>	<b>data</b>	<b>crediti</b>	<b>note</b>
<b>BLSD Con provider esterno- vedi nota</b>	Indicata su locandina	9 Aprile 2010 Ore 9-18	<b>9</b> per 20 partecipanti	TUTTE LE PROFESSIONI (sconto iscritti IPASVI SP)
<b>LA CONTENZIONE</b>	Indicata su locandina	23 aprile ore 13-19 24 aprile 8-12	<b>18</b> per 50 partecipanti	<b>Il corso dura due giorni</b>
<b>PARLARE DELL'ERRORE</b>	Aula formativa IPASVI La Spezia	28 aprile, evento serale (ore 17- 20 circa)	In accreditamento per 24 partecipanti	Tutte le professioni sanitarie

**NB:** i costi del corso BLSD sono SUPERIORI alle nostre medie perché il provider è ESTERNO, il ruolo di IPASVI in questo caso è solo quello di "organizzatore locale" dell'evento.

### **PASSA PAROLA**

*I 10 marzo, due colleghi del 118 spezzino (Samantha Di Marco e Gilberto Matteucci), come già avvenuto in passato, spiegheranno ai cittadini interessati (nella nostra sede di Via XXIV Maggio) le manovre per liberare le vie aeree nei bambini e nei lattanti da corpi estranei, nell'attesa dell'arrivo dell'automedica...*

*Questi incontri hanno un duplice scopo: fornire preziose informazioni e attraverso ciò rimarcare il ruolo di educatore sanitario dell'Infermiere, come ricorda anche il nostro Codice Deontologico e la quotidianità vissuta..*

**L'INFERMIERE NON E' PIU' QUELLO DESCRITTO DAI FILM DI VERDONE** da molto tempo: ma un cittadino che- per sua fortuna- non frequenta le strutture sanitarie non sempre lo sa: queste iniziative vogliono mostrare la professionalità, la competenza, le capacità della categoria anche in ruoli non noti all'opinione pubblica.

*Ditelo perciò ai Vostri amici, parenti, vicini di casa, o partecipate Voi stessi se siete interessati all'argomento!*

### **RINNOVATA LA CONVENZIONE CON AGESEC PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

Anche in questa primavera saremo tutti coinvolti nella annuale dichiarazione dei redditi. Come sanno i nostri colleghi iscritti, da anni IPASVI la Spezia ha una convenzione con una società di consulenza fiscale, per la redazione della dichiarazione dei redditi a prezzi di assoluto interesse.

Chi vuol saperne di più e meglio può chiamare direttamente **AGESEC, in Via Foscolo 20 (la Spezia), al telefono 0187518386.**

*Questo numero è stato inviato a (circa...) 1840 Infermieri; 40 Infermieri pediatrici, 21 Assistenti Sanitarie, ed è stato consegnato in formato elettronico al Servizio Postale il 5 febbraio 2010.*

**Cambiato l'orario di apertura: I NOSTRI UFFICI DI V XXIV MAGGIO SONO APERTI DALLE 15 ALLE 18 DEL MARTEDI' E DEL VENERDI'.**

